

CAC più caro per carta e vetro

Decisa una rimodulazione verso l'altro del contributo ambientale per gli imballaggi in carta e vetro, in vigore tra giugno e luglio di quest'anno.

10 marzo 2020 08:20



Per una volta, l'aumento del contributo ambientale Conai (CAC) non riguarda gli imballaggi in plastica, ma quelli in carta e vetro.

Dopo aver valutato la richiesta del consorzio di filiera Comieco, il Consiglio di amministrazione Conai ha deciso di aumentare, a partire dal 1° giugno 2020, il contributo ambientale per gli imballaggi in carta da 35 a 55 euro a tonnellata, mentre resterà invariato quello aggiuntivo (20 euro/tonnellata) per i poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi, per i quali il contributo ambientale salirà quindi a 75 euro/tonnellata. La rimodulazione - spiega il Consorzio - è dovuta principalmente a due fattori: l'incremento delle quantità previsionali del 20% nel 2020 per gli imballaggi derivanti dalla raccolta differenziata comunale e affidati a Comieco, con conseguenti ricadute sui costi di raccolta e trattamento, e la forte diminuzione dei valori economici del macero, in alcuni casi addirittura azzerati.

In accordo con Coreve, il contributo ambientale per gli imballaggi in vetro passerà invece da 27 a 31 euro a tonnellata, in questo caso a partire dal 1° luglio 2020. L'aumento è determinato dalle maggiori quantità di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, soprattutto dalle aree del Sud, con le inevitabili conseguenze economiche dovute principalmente ai costi di trasporto e trattamento per l'avvio a riciclo del materiale negli impianti, situati prevalentemente nel nord del Paese.

Entrambi gli aumenti avranno effetti anche sulle procedure forfettarie/semplificate, i cui valori saranno comunicati entro la fine di marzo.